



I.C.- "OMODEO - BEETHOVEN"-SCISCIANO
 Prot. 0009174 del 03/09/2025
 I-1 (Uscita)

Al Collegio Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Ai Docenti funzioni strumentali

Al Personale ATA

Ai genitori

A tutta la Comunità educante

AL DSGA

Atti

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE
 DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025 – 2026
 TRIENNIO 2025/2028 - EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti gli artt. 3, 30, 33, 34 della Costituzione;

Visto l'art. 3 comma 4 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015;

Visto l'art.1 della L. n.107 del 13.07.2015, che ai commi 12 – 17 prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF;
2. Il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;

Visto l'art.25 commi 1, 2, 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

Visto il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N.133;

Vista la L. 92/2019 sull' Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

Vista la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

Visto il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e Linee guida;

Visto il Piano "Scuola 4.0", Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;

Vista la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole".

Visto il DM 184 del 15 settembre 2023 – linee guida per le discipline STEM ;

Viste le Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328.

Considerato che al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo:

- Il Dirigente scolastico delinea gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- Il Collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- Annualmente, entro il mese di ottobre, il PTOF può essere rivisto;
- Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;

Atteso che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica del Decreto Ministeriale n. 254 del 2012, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89", e il Documento del MIUR del 22 febbraio 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine nei tre ordini e gradi scolastici;

Tenuto conto che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV nonché le indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato all'elaborazione annuale del POF, tenendo conto delle linee elaborate per il triennio 2025 - 2028.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

È nella scuola del primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza adeguata degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto di fronteggiare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali.

Premesso che si ritiene necessario:

1. Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.
2. Costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti coloro che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale.

Per rispondere alle finalità suesposte il PTOF della scuola dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'implementazione del Piano diviene un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il documento da cui scaturiscono gli obiettivi fondamentali che deve perseguire l'Istituzione Scolastica è il RAV, compilato secondo criteri tali da evidenziare le finalità della scuola in rapporto all'analisi della situazione vigente.

L'Offerta Formativa, che seguirà la normativa e le indicazioni nazionali, dovrà ispirarsi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti, nonché dovrà tener conto del patrimonio di esperienza umana e professionale che negli anni ha caratterizzato l'Istituzione.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a

A) AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL PTOF PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO 2025/2026, PREVEDENDO IN PARTICOLARE:

1) REVISIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Aggiornamento del curriculum d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline.

E' necessaria la revisione nel curriculum d'istituto e quindi nel PTOF del curriculum verticale STEM sulla base delle recenti linee guida del MIM: emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione

educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido¹ alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

2) PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI e ATA

In questo anno scolastico si concluderanno i corsi di formazione docenti finanziati dal PNRR D.M. 65/2023 e D.M. n. 66/2023. La formazione ha previsto e prevede:

- il potenziamento linguistico (con conseguimento della certificazione linguistica)
- il potenziamento delle competenze digitali Digicomp.edu e valutazione (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado)
- l'utilizzo di metodologie innovative, dell'intelligenza artificiale, utilizzo della realtà virtuale (VR).
- la progettazione di ambienti di apprendimento innovativi (biblioteca digitale, aula immersiva)
- la progettazione e attivazione del percorso DADA
- la progettazione di percorsi di inclusione, programmazione e valutazione per competenze nella scuola primaria
- il potenziamento delle capacità comunicative
- il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA.

3) PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

"I CARE", leitmotiv dell'OF dell'IC, continuerà a caratterizzarne il percorso didattico-educativo: valorizzazione delle esperienze formative, artistiche e culturali del territorio, ma innanzitutto risposte ai bisogni formativi, con il coinvolgimento di tutte le istituzioni locali, dell'associazionismo, delle forze produttive del territorio, al fine di realizzare quelle relazioni educative necessarie a costruire una comunità educante, una scuola di prossimità. In particolare, dando attuazione al completamento dei Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e ai corsi di potenziamento delle competenze STEM di cui al DM n. 65/2023 e ai corsi di orientamento e recupero di cui al DM 19/2024. Partecipazione ai progetti di Mobilità Erasmus+ per offrire un'occasione di crescita, sviluppo di abilità e competenze agli alunni e un'esperienza di grande arricchimento per la scuola nel suo insieme. Per tutto l'IC progettualità di ampliamento dell'offerta formativa con progettualità interna ed esterna puntando sui bisogni formativi e sulle caratteristiche e peculiarità del territorio attingendo a risorse interne (FIS) ed esterne, sulla base del piano che sarà approvato dal Collegio dei docenti di ottobre.

4) POLO AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO

L'I.C. "Omodeo-Beethoven" è stato individuato dall'USR Campania scuola Polo ad orientamento artistico e performativo per la provincia di Napoli. L'articolo 11 del decreto legislativo 60/2017 ha previsto la costituzione di Poli a orientamento artistico e performativo, il nostro istituto ha adottato il curriculum della creatività, tenendo conto delle aree individuate dal dlgs 60/2017:

- Area musicale-coreutica
- Area teatrale-performativa
- Area artistico-visiva

- Area linguistico-creativa

Il Polo promuove lo sviluppo di percorsi artistici nelle scuole del primo ciclo finalizzati all'acquisizione di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali, integrando e implementando la formazione artistica degli alunni, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 e l'aggiornamento del 2018 "Nuovi scenari".

5) ORIENTAMENTO

Le attività intendono promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni. Si prevede la:

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e revisione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Si prevede l'inserimento e l'attivazione di moduli di Orientamento tesi al potenziamento del raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, allo scopo di consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

6) RISPETTO DELLA PERSONA - CONTRASTO AL BULLISMO – SERVICE LEARNING

Di fronte alle gravi emergenze educative e sociali, come l'aumento degli atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza di genere, questa istituzione scolastica intende potenziare percorsi e azioni volte a valorizzare l'ambiente scolastico come luogo in cui coltivare rispetto reciproco, responsabilità individuale e sociale, favorendo l'acquisizione di competenze di corretta gestione delle relazioni interpersonali.

All'interno dell'insegnamento dell'educazione civica e alla luce delle recenti Linee guida di cui al citato decreto n. 183 del 2024, si darà particolare importanza, anche attraverso la metodologia del service learning, all'educazione al rispetto e alle relazioni, per diffondere consapevolezza sull'importanza della parità di genere e del superamento dei pregiudizi, discriminazioni e disuguaglianze e per contrastare ogni forma di violenza; la sensibilizzazione al volontariato, per diffondere la cultura della partecipazione e della solidarietà; la cittadinanza attiva e solidale, per trasmettere valori quali la solidarietà, il rispetto dell'altro, la pace, la tolleranza; l'educazione alla salute, per sensibilizzare sui temi della prevenzione e promuovere corretti stili di vita; l'educazione stradale, per sensibilizzare sull'importanza di comportamenti responsabili quali utenti della strada e di una guida prudente, sicura, consapevole.

7) AULE TEMATICHE

La sperimentazione dello scorso anno, sostenuta dalla formazione DADA prevista per questo anno scolastico (DM 66/2023), l'implementazione delle risorse con i progetti PON – PNRR, ci permetteranno, quest'anno, di attivare una didattica innovativa in tutti gli ordini scolastici. Nello specifico, nel plesso Marila Laperuta, SSIG, le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della stessa. Il docente

non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc. La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe.

L'apprendimento collaborativo è un "partecipare" con il gruppo, coinvolgendolo nel definire i percorsi, la motivazione (il perché), il metodo (il come), l'intensità dell'impegno (il quanto), i tempi (il quando). La didattica collaborativa si configura come un processo di apprendimento co-costruito, che rafforza le competenze metacognitive, rendendo gli allievi consapevoli dei propri punti di forza e debolezza, delle proprie capacità, ma anche dei limiti che ciascuno di noi ha e sui quali lavorare nel tentativo di superarli, magari traendo benefici dalle opportunità di positivi scambi con i compagni in un percorso non competitivo, ma di reciproco supporto per riuscire, con il contributo di tutti, a raggiungere la meta. È una modalità che favorisce l'inclusione, valorizzando ogni diversità poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, offrire un contributo e aggiungere 'un pezzo' necessario o indispensabile per arrivare alla meta.

8) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

E' importante adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, nonché alla luce del Decreto Interministeriale 153 del 1° agosto 2023, contenente modifiche al precedente D.I. 29.12.2020, n.182, che aveva introdotto il modello nazionale di piano educativo personalizzato nell'ambito di una nuova gestione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Prestare attenzione a ogni forma di "disagio" e avere cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica, accogliere con adeguato protocollo gli stranieri, gli alunni adottati e quelli provenienti da case-famiglia. Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). Nonché prendere atto delle novità introdotte dalla legge 106/2024.

9) PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica di tutte le classi dovrà contenere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- Criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Attività di potenziamento delle eccellenze attraverso progetti scolastici che offrano attività curricolari ed extracurricolari utili a sviluppare competenze avanzate e talenti: laboratori che stimolino la curiosità, la collaborazione e l'autonomia, incontri con esperti, partecipazione a concorsi e gare, uscite didattiche, confronto e scambi culturali con altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali.
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

10) VALUTAZIONE

Si ritiene opportuno richiamare la necessità di assicurare forme di valutazione in itinere oggettiva, trasparente e tempestiva e accompagnare la valutazione sommativa con modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Inoltre, non trascurare di considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

B) PREDISPOSIZIONE DEL PTOF 2025-2026

Macro obiettivi educativi, culturali e sociali

- Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica, di ricerca e sperimentazione, spazio in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione.
- Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.
- Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;
- Formare persone culturalmente e umanamente solide, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale, internazionale e globale.
- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD e Programma Erasmus+, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie;
- Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli alunni e delle alunne quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autoregolarsi.

I nuclei fondanti dell'OF

- **Personalizzazione:** concepire l'ampliamento dell'offerta formativa come leva per consentire ad ogni studente di coltivare i propri talenti e raggiungere una forma propria di eccellenza cognitiva

- **Individualizzazione:** attenzione pedagogica per il soggetto in formazione nella pluralità delle sue dimensioni individuali - cognitive e affettive - e sociali - background familiare e contesto socio-culturale. La pluralità delle strategie e degli strumenti devono essere ancillari al raggiungimento delle competenze curriculari fondamentali
- **Flessibilità:** innescare processi di innovazione didattica e organizzativa. Ripensare le dimensioni spazio-tempo con aggregazioni diverse dal canonico gruppo classe, sia nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, e una gestione flessibile del tempo per favorire una didattica centrata sulle competenze; privilegiare attività di tipo laboratoriale, apprendimenti di natura collaborativa e percorsi che favoriscano l'apprendimento delle competenze trasversali, utilizzare metodologie innovative come *il Debate, il Service learning, il Cooperative learning*.
- **Didattica delle competenze:** le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica
- **Didattica orientativa:** guidare l'alunno ad effettuare scelte di più ampio raggio, che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola superiore, andando oltre la dimensione dell'indicazione di materie e attività preferite

Obiettivi relativi agli esiti scolastici

- Attuare il Piano di Miglioramento, in generale
- Migliorare significativamente gli esiti degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM, nelle lingue straniere e nei settori professionali
- Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le criticità
- Revisione Curricoli: obiettivi, contenuti, attività con riferimento agli ambienti di apprendimento e all'applicazione dell'AI ai processi di insegnamento-apprendimento

Obiettivi relativi agli esiti a lungo termine

- Potenziare i risultati positivi emergenti dal RAV relativamente ai risultati a lunga distanza.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA. Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Procedure di elaborazione del PTOF

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata; verrà portato all'esame e alla successiva approvazione del Collegio Docenti entro il mese di ottobre. Per la stesura del piano la Funzione Strumentale potrà avvalersi della collaborazione di tutti i Docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF dovrà inoltre prevedere:

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Offerta formativa, L. 107, c. 2;
- il fabbisogno di personale ATA, L. 107, c. 3;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli Atti della scuola; pubblicato sul sito web; reso noto agli Organi Collegiali.

La rielaborazione del PTOF andrà predisposta entro il 20 ottobre 2025.

Scisciano, 1 settembre 2025

Il dirigente scolastico
dott.ssa Rosanna Lembo